



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Eventuali enti attuatori

COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA

Piazza Municipio, 5 – 71020 Monteleone di Puglia (FG)
Tel.: 0881.983397 – e-mail: sindacomonteleonefg@gmail.com
url: www.comune.monteleonedipuglia.fg.it

Titolo del progetto

Accoglienza Integrata

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati**

Codifica: **12**

Durata del progetto

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

Il Progetto si propone di utilizzare i volontari di SCU, dopo averli formati specificamente sulle tematiche dei Diritti Umani e dell'Intercultura, quali facilitatori dei percorsi di integrazione sociale degli utenti delle strutture SPRAR e degli altri immigrati presenti sul territorio, in affiancamento e a supporto dei docenti, degli educatori e degli altri operatori sociali come sopra descritti (beneficiari del Progetto). Con riferimento alla formazione specifica dei Volontari, propedeutica al loro avvio al servizio, gli obiettivi didattico-formativi specifici, sono i seguenti con riferimento alle specifiche aree di contenuto:

Diritti umani

- ✓ Riflettere sui concetti di diritto e di diritto universale;
- ✓ Analizzare la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- ✓ Approfondire la conoscenza di alcune realtà problematiche;
- ✓ Promuovere una riflessione sui propri diritti;
- ✓ Promuovere azioni di cambiamento per rivendicare i diritti personali e collettivi.
- ✓ Riflettere sui diritti fondamentali delle donne;
- ✓ Analizzare i problemi legati alla discriminazione nei confronti delle donne;
- ✓ Approfondire i principi di uguaglianza in linea con i concetti di dignità e non-discriminazione;
- ✓ Promuovere una società equa;
- ✓ Promuovere azioni di cambiamento per implementare i diritti personali e collettivi;
- ✓ Saper decentrare il proprio punto di vista in favore di una maggiore inclusività del migrante;
- ✓ Vagliare le conoscenze sulle politiche di accoglienza ,anche sulla base delle novità legislative del D.L. 113/2018 convertita in Legge il 28 novembre 2018.
- ✓ Acquisire competenze civiche e sociali che permettano una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità all'interno di una collettività;
- ✓ Riflettere su esperienze e testimonianze dirette.
- ✓ I diritti di cui i bambini devono godere;
- ✓ Analizzare quanto la figura del bambino sia cambiata negli anni nell'opinione pubblica internazionale;
 - ✓ Comprendere il percorso storico che ha portato al riconoscimento dei diritti dei bambini.
- ✓ Sensibilizzare gli alunni sul diritto all'istruzione;
- ✓ Far conoscere le storie di studenti provenienti da altri paesi;
- ✓ Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere;
- ✓ Stimolare la curiosità verso le altre culture .

Educazione Interculturale

- ✓ Favorire dinamiche di accoglienza e di proficua collaborazione;
- ✓ Promuovere l'integrazione tramite l'ascolto, il dialogo, la conoscenza e rispetto delle regole;
- ✓ Cogliere positivamente le differenze individuali e favorire il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Favorire una conoscenza dell'altro che vada oltre i pregiudizi;
- ✓ Educare al rispetto e alla valorizzazione delle differenze quali elementi di

ricchezza;

- ✓ Superare le eventuali paure o diffidenze nei confronti del diverso.
- ✓ Far emergere i condizionamenti storici che strutturano la nostra società;
- ✓ Aumentare la consapevolezza degli schemi mentali con cui siamo abituati a leggere la realtà, e in particolare la geografia;
- ✓ Sperimentare diversi punti di vista e cogliere l'importanza di una nuova prospettiva mondiale, adottando nuovi criteri di lettura della realtà;
- ✓ Far emergere i condizionamenti storici che strutturano la nostra società e aumentarne la consapevolezza;
- ✓ Far comprendere che esistono sistemi culturali o modalità di pensiero con linguaggi e valori diversi dal proprio, che non necessariamente sono "sbagliati";
- ✓ Stimolare la riflessione sulle dinamiche che vengono scatenate dall'incontro con l'altro, esplicitando gli stati d'animo, i pregiudizi, gli stereotipi che si attuano inconsapevolmente nell'incontro con l'altro;
- ✓ Agevolare una condizione di convivenza pacifica e solidale, favorendo atteggiamenti di apertura e accoglienza;
- ✓ Progettare piccole azioni di cambiamento.
- ✓ Far comprendere che esistono sistemi culturali o modalità di pensiero con linguaggi e valori diversi dal proprio, che non necessariamente sono "sbagliati";
- ✓ Stimolare la riflessione sulle dinamiche che vengono scatenate dall'incontro con l'altro;
- ✓ Esplicitare gli stati d'animo, i pregiudizi, gli stereotipi che si attuano inconsapevolmente nell'incontro con l'altro;
- ✓ Acquisire la consapevolezza che tali diversità sono una fonte di estrema ricchezza;
- ✓ Agevolare una condizione di convivenza pacifica e solidale, favorendo atteggiamenti di apertura e accoglienza.
- ✓ Favorire nei bambini, giovani e adulti, l'accettazione e la valorizzazione della diversità.
- ✓ Superare l'etnocentrismo, per scoprire la varietà delle culture come fonte di arricchimento.
- ✓ Scoprire il concetto di diversità come stimolo, ricchezza, curiosità per l'altro e la varietà delle culture come fonte di arricchimento per tutti e facilitare la solidarietà tra popoli.
- ✓ Capire le emozioni e difficoltà che si provano nel confrontarsi con contesti diversi dal proprio;
- ✓ Capire l'importanza di conoscere l' "altro" prima di giudicarlo.
- ✓ Prendere consapevolezza che la "*convivialità delle differenze*" è un arricchimento.
- ✓ Vagliare le conoscenze degli studenti sulle politiche riguardo il tema della migrazione;
- ✓ Stimolare gli studenti a riflettere sui propri diritti di libertà e movimento tra confini internazionali;
- ✓ Comprendere la differenza tra fattori di spinta fuori dai confini del proprio paese di origine e fattori di attrazione verso il Nord del mondo;
- ✓ Rendere i giovani consapevoli dei processi di migrazione favorendo lo sviluppo di relazioni di dialogo.
- ✓ Stimolare la riflessione sull'alternativa nonviolenta come prassi di vita;
- ✓ Fornire esempi pratici di soluzione pacifica dei conflitti nel quotidiano

attraverso esercizi e attività non formali.

- ✓ Offrire testimonianze su risoluzione nonviolenta di conflitti nel passato (ad esempio l'india di Gandhi) stimolando una riflessione critica sul contesto che ha permesso questo tipo di soluzione.

Di seguito invece gli Obiettivi Specifici del Progetto con riferimento all'obiettivo generale della Integrazione Sociale dei Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria, Minori Stranieri Non Accompagnati e degli immigrati presenti nel Comune di Monteleone di Puglia.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Qualità della Integrazione Sociale dei Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria, Minori Stranieri Non Accompagnati e degli immigrati presenti nel Comune di Monteleone di Puglia	Inserimento e successo scolastico	n. destinatari che hanno usufruito del servizio di supporto scolastico: n. 16 n. destinatari che hanno conseguito la terza media: n. 5 n. destinatari che hanno conseguito il diploma: n. 0	Incremento percentuale dei: - destinatari che hanno usufruito del servizio di supporto scolastico; - destinatari che hanno conseguito la terza media; - destinatari che hanno conseguito il diploma.
Qualità della Integrazione Sociale dei Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria, Minori Stranieri Non Accompagnati e degli immigrati presenti nel Comune di Monteleone di Puglia	Frequenza Corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana e acquisizione di competenze certificate	n. destinatari che hanno usufruito del servizio: n. 25 n. destinatari che hanno conseguito una Certificazione di Lingua italiana: n. 15	Incremento percentuale dei: - destinatari che hanno usufruito del servizio. - destinatari che hanno conseguito una Certificazione di Lingua italiana:
Qualità della Integrazione Sociale dei Richiedenti asilo e titolari di protezione	Partecipazione ad Attività di animazione socio-culturale,	n. destinatari che hanno usufruito di Attività di animazione socio-culturale, educative e sportive: n. 15	Incremento percentuale dei: - destinatari che hanno usufruito di Animazione socio-culturale, educative e

internazionale ed umanitaria, Minori Stranieri Non Accompagnati e degli immigrati presenti nel Comune di Monteleone di Puglia	educative e sportive	n. destinatari che hanno partecipato alla organizzazione di Attività di animazione socio-culturale, educative e sportive: n. 18	sportive; - destinatari che hanno partecipato alla organizzazione di Attività di animazione socio-culturale, educative e sportive.
---	----------------------	---	---

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
1) Favorire l'Inserimento e il successo scolastico	<i>1.A.1) Elaborazione della sezione specifica del PEI per l'Inserimento e il successo scolastico del destinatario</i>	Partecipazione in qualità di osservatore all'incontro di Equipe della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario in cui viene elaborato il PEI.
	<i>1.B.1) Implementazione del Progetto individuale di inserimento scolastico in collaborazione tra educatori SPRAR e docenti scolastici</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR e ai docenti scolastici per il supporto nella implementazione del Progetto individuale di inserimento scolastico.
	<i>1.B.2) Colloqui con i docenti e gli educatori per verificare il livello di successo scolastico.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario.
	<i>1.B.3) Colloqui con il destinatario del Progetto per auto-valutazione del livello di successo scolastico</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>1.C.1) Ri-elaborazione della sezione specifica del PEI in base ai feed back relativi ai colloqui con i docenti scolastici e al livello di successo scolastico conseguito rispetto al Progetto iniziale</i>	Partecipazione in qualità di osservatore all'incontro di Equipe della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario in cui viene elaborato il PEI.
2) Favorire la frequenza dei Corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana e l'acquisizione di competenze certificate	<i>2.A.1) Elaborazione della sezione specifica del PEI per l'apprendimento e approfondimento della lingua italiana</i>	Partecipazione in qualità di osservatore all'incontro di Equipe della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario in cui viene elaborato il PEI.
	<i>2.B.1) Implementazione del Progetto individuale di apprendimento e approfondimento della lingua italiana.</i>	Affiancamento all'Insegnante di Lingua Italiana della struttura SPRAR per il supporto nelle attività didattiche, in particolare con riferimento al lavoro di gruppo, alle verifiche individuali, al lavoro individuale a casa.
	<i>2.B.2) Colloqui con il docente del Corso di Lingua italiana del Progetto SPRAR e con i docenti della Scuola/CPIA per verificare il livello di apprendimento della lingua italiana rispetto agli obiettivi del Progetto individuale.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario.

	<i>2.B.3) Colloqui con il destinatario del Progetto per auto-valutazione del grado di apprendimento della lingua italiana rispetto agli obiettivi del Progetto individuale</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>2.C.1) Co-Progettazione dei Laboratori di attività formative non formali di Lingua italiana con i destinatari degli interventi.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>2.C.2) Implementazione dei Laboratori di attività formative non formali.</i>	Affiancamento agli Educatori della struttura SPRAR per il supporto nelle attività Laboratoriali di attività formative non formali, in particolare con riferimento al lavoro di gruppo, alle simulazioni, al role playing,.
	<i>2.C.3) Monitoraggio, Verifica e Valutazione della soddisfazione degli utenti dei Laboratori di attività formative non formali.</i>	Partecipazione in qualità di osservatore all'incontro di Equipe della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario.
	<i>2.C.4) Ri-progettazione dei Laboratori di attività formative non formali in base alle attività di Monitoraggio e Verifica dei Laboratori di attività formative non formali.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>2.D.1) Somministrazione di prove per la verifica e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari nel Corso di Lingua italiana e nei Laboratori di attività formative non formali.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
3) Favorire la partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive	<i>3.A.1) Elaborazione della sezione specifica del PEI per la partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive con la partecipazione attiva del destinatario.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>3.B.1) Supporto informativo ed amministrativo per la partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive.</i>	Supporto informativo ed amministrativo al destinatario per la partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive.
	<i>3.B.2) Partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive.</i>	Attività di Accompagnamento all'inserimento nelle attività di animazione socio-culturale, educative e sportive previste dal Progetto individuale e Monitoraggio delle stesse, con funzioni di raccordo con gli Educatori / l'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>3.B.3) Monitoraggio, Verifica e Valutazione della soddisfazione degli utenti con riferimento alla partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	<i>3.C.1) Colloqui con i Responsabili delle attività di animazione socio-culturale, educative e sportive per verificare il livello di integrazione nelle stesse rispetto agli obiettivi del Progetto individuale.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che ha in carico il destinatario.

	3.C.2) <i>Colloqui con il destinatario del Progetto per auto-valutazione del grado di soddisfazione in ordine alle attività di animazione socio-culturale, educative e sportive.</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.
	3.C.3) <i>Eventuale Ri-progettazione della sezione specifica del PEI per la partecipazione ad attività di animazione socio-culturale, educative e sportive con la partecipazione attiva del destinatario, in base alle attività 3.C.1) e 3.C.2).</i>	Affiancamento agli Educatori / all'Educatore della struttura SPRAR che hanno / ha in carico il destinatario.

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

4

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

4

Numero posti con solo vitto

0

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità d'orario.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Municipio del Comune di Monteleone di Puglia	Monteleone di Puglia (FG)	Piazza Municipio, 5	144303	4	RUSSO Pasquale	28/03/1981	RSSPQL81C28D643P	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:
- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

- 1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)
- 2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)
- 3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data

base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

Modulo Formativo: **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile**

FORMATORE	MATERIA	ORE
Angelo Santoro	- INTRODUZIONE PRINCIPI SICUREZZA - D.LGS 81/10 E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE.	5
Angelo Santoro	ORGANIZZARE LA SICUREZZA.	5

Modulo Formativo: **Diritti Umani**

FORMATORE	MATERIA	ORE
Eugenio Scardaccione	STORIA DEI DIRITTI UMANI	5
Eugenio Scardaccione	A FAVORE DEI DIRITTI PER LE DONNE	5
Eugenio Scardaccione	OLTRE I CONFINI	5
Eugenio Scardaccione	VIAGGIO ATTRAVERSO I DIRITTI DELL'INFANZIA	5
Eugenio Scardaccione	SVEGLIAMOCI per I NOSTRI DIRITTI	5

Modulo Formativo: **Educazione Interculturale**

FORMATORE	MATERIA	ORE
Eugenio Scardaccione	A SCUOLA DI DIFFERENZE	5
Eugenio Scardaccione	LA CARTA DI PETERS E UNA GEOGRAFIA "ALTRA"	5
Eugenio Scardaccione	GLI ALTRI SIAMO NOI	5
Eugenio Scardaccione	ROMPI LE TUE CORNICI	5
Eugenio Scardaccione	I CITTADINI e le CITTADINE DEL MONDO	5
Eugenio Scardaccione	FORESTIERI	5
Eugenio Scardaccione	PERCHÉ LA GENTE MIGRA ?	5

Modulo Formativo: I Progetti SPRAR di Monteleone di Puglia

FORMATORE	MATERIA	ORE
Marco Sbarra	IL SISTEMA SPRAR	5
Marco Sbarra	I PROGETTI SPRAR DI MONTELEONE DI PUGLIA: VISION ED OBIETTIVI SPECIFICI	5

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n.80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".